Comunicato sampa

Lavoro: 452mila entrate programmate dalle imprese a novembre (+2,1%)

Il Mezzogiorno cresce del 3,6%

Difficili da reperire oltre 200mila profili, soprattutto operai specializzati

Roma, 12 novembre 2026 – Sono quasi 452mila le entrate programmate dalle imprese a novembre, oltre 1,3 milioni nel trimestre novembre 2026-gennaio 2027, con un incremento del 2,1% rispetto allo stesso mese del 2025[1]. La crescita è più sostenuta nel Mezzogiorno (+3,6%), mentre resta elevata la difficoltà di reperimento, che riguarda il 44,2% dei profili ricercati, pari a circa 200mila ingressi.
Lo rileva il *Sistema di monitoraggio Excelsior* di **Unioncamere** e **Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.**

La domanda dei settori
I servizi concentrano il 66,7% degli ingressi previsti, pari a oltre 301mila, mentre l'industria, comprese le costruzioni, ne programma circa 121mila (26,7%). Al settore primario fanno capo quasi 30mila entrate (6,6%). Tra i comparti in maggiore crescita rispetto a novembre 2025 si distinguono agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca, servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone e industrie meccaniche ed elettroniche. Le maggiori opportunità di lavoro si concentrano nei servizi di alloggio, ristorazione e turismo (72mila), nel commercio (71mila), nei servizi alle persone (54mila) e nelle costruzioni (44mila).

I profili più richiesti
Le figure più richieste sono gli impiegati e le professioni commerciali e dei servizi, che rappresentano il 35,7% delle entrate programmate, seguite dagli operai specializzati e dai conduttori di impianti e macchinari (29%). Le professioni non qualificate rappresentano il 18,4%, mentre ai dirigenti, specialisti e tecnici sono rivolte il 16,9% delle entrate programmate. Ristoratori e personale della ristorazione sono i profili più ricercati, con 62mila ingressi, seguiti dagli addetti alle vendite (44mila) e dal personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna delle merci (30mila).
Tra le professioni che crescono maggiormente rispetto a novembre dello scorso anno ci sono, tra quelle con alta qualificazione, i tecnici di apparecchiature ottiche e audio-video, i tecnici della salute e i tecnici del trasporto aereo, navale e ferroviario. Tra impiegati e lavori commerciali e dei servizi aumentano soprattutto le richieste di professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, di addetti alla segreteria e agli affari generali e di addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela. Tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti ci sono i conduttori di veicoli a motore, i fabbri ferrai costruttori di utensili e gli operai specializzati dell'industria dello spettacolo.

[1] Le previsioni del mese di novembre riguardano i contratti con una durata di almeno 20 giorni lavorativi programmati dalle imprese del settore primario (agricoltura, silvicoltura, caccia e pesca), dell'industria e dei servizi iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio, aventi almeno 1 lavoratore alle dipendenze. Le previsioni sono state acquisite nel periodo 23 settembre 2026 - 09 ottobre 2026, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI attraverso le interviste realizzate presso circa 94.600 imprese.

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607

Chi cercano le imprese
Per il 29,1% delle entrate programmate, pari a 131mila, le imprese esprimono una preferenza per candidati under 30. L'esperienza professionale specifica o maturata nello stesso settore è richiesta per il 65,4% degli ingressi. Sono oltre 65mila le opportunità rivolte a persone con un titolo terziario (14,5% del totale), di cui circa 56mila destinate a laureati e 9mila a diplomati ITS Academy.

La difficoltà di reperimento
Le difficoltà di reperimento sono particolarmente accentuate tra gli operai specializzati e i conduttori di impianti e macchine, per i quali raggiungono il 57,5%. Tra i profili più difficili da trovare figurano gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (76,9%), i meccanici, montatori, riparatori e manutentori (74,5%) e i tecnici in campo ingegneristico (69,3%). La principale causa è la mancanza di candidati (25,9% delle entrate programmate), mentre nel 14,2% dei casi le imprese segnalano una preparazione non adeguata.

La geografia della domanda di lavoro
A livello regionale, la Lombardia si conferma al primo posto per numero di entrate programmate, con circa 87mila, seguita dal Lazio (50mila) e dal Veneto (quasi 40mila). Gli incrementi più marcati si registrano in Valle d'Aosta (+13,6%), Basilicata (+13,2%), Trentino-Alto Adige (+8,2%) e Sicilia (+8,0%).

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607

Quasi 452mila entrate nelle imprese a novembre

LA PREVISIONE DEL FABBISOGNO DI LAVORATORI IN ITALIA NEI PROSSIMI MESI

LE PREVISIONI

Nuovi ingressi previsti dalle imprese a novembre 2026 e nel trimestre novembre 2026 – gennaio 2027

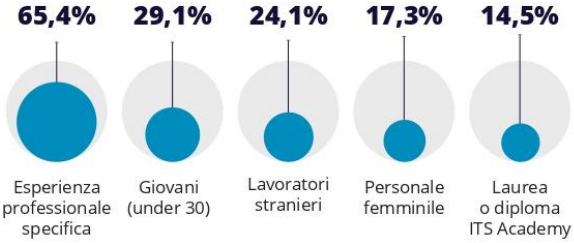


Così nel trimestre novembre – gennaio

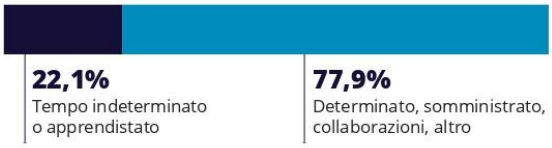


CHI CERCANO LE IMPRESE

Caratteristiche delle entrate previste, novembre 2026 – quota % sul totale

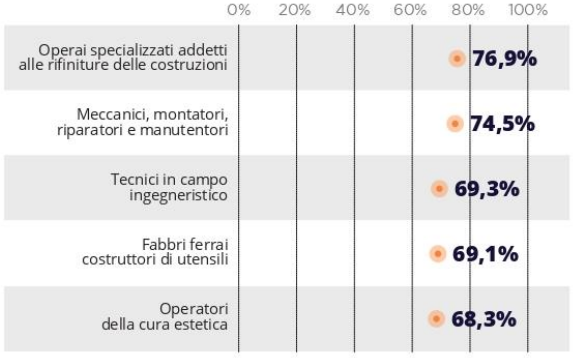


Tipo di contratto



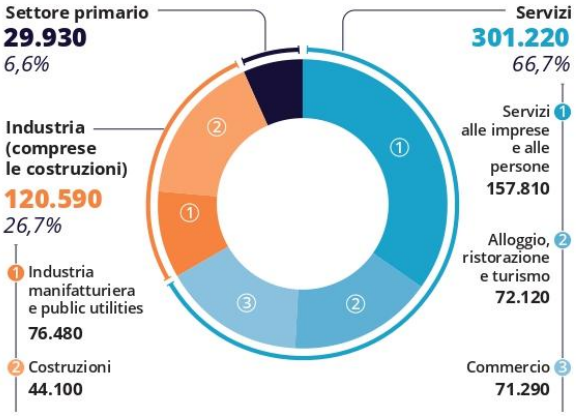
I PROFILI PIÙ DIFFICILI DA TROVARE

Prime 5 professioni per % di entrate con difficoltà di reperimento a novembre '26



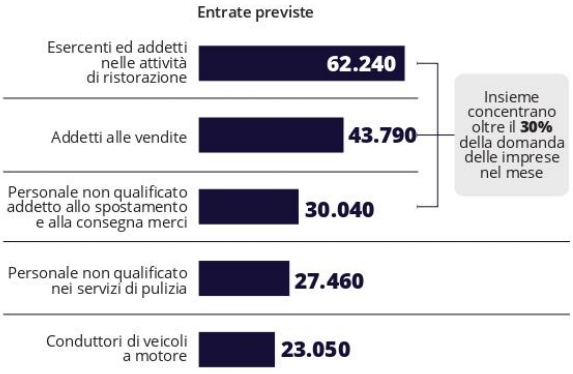
I SETTORI CHE PREVEDONO PIÙ INGRESSI

Nuovi ingressi previsti dalle imprese a novembre 2026



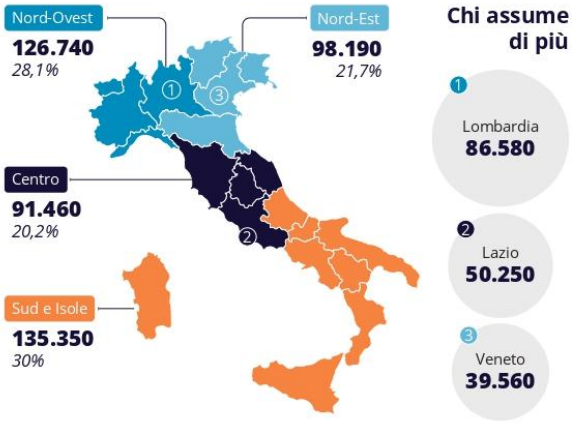
LE PROFESSIONI PIÙ RICHIESTE

Novembre 2026



LA GEOGRAFIA DELLE ASSUNZIONI

Entrate programmate a novembre2026



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema di monitoraggio Excelsior, 2026

Per ulteriori informazioni:
06.4704 264 / 348.9025607